

Duecento volte grazie!



Oggi per 200 precari dell'istituto Pascale, e per migliaia in tutta Italia, tutto questo ha avuto fine. Ringraziano 200 volte, ma è un grazie di gratitudine infinita. Sono duecento voci che gridano la loro gioia per essere stati assunti. Dietro ognuno, storie di sacrifici e di speranza che in questi giorni sono diventate fiducia nel futuro.

Un "quotidiano" fatto di confusione, di disorientamento, di incertezza assoluta. Una vita fatta di presente, in cui il futuro non riesce a farsi largo. La stanchezza diventa l'unica sensazione che prevale e ti accompagna. Questa la condizione di chi ha vissuto per anni nel precariato. Si fa largo con il tempo, nella mente e nell'animo, insieme a una sensazione di estenuante ricerca, la convinzione, che diventa, in seguito, quasi certezza dell'inevitabilità della propria situazione, dell'impossibilità di modificarla per quanti sforzi e quanto impegno si possano approfondire.

M.An.

Al Pascale il premio "Cento Eccellenze Italiane"

Nella prestigiosa Sala Koch di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica Italiana, si è svolta, giovedì 16 Gennaio 2020, la cerimonia ufficiale per la consegna del Premio 100 Ambasciatori Nazionali. Premiato anche l'Irccs Pascale, il prestigioso riconoscimento è stato ritirato dal Prof Franco Buonaguro. La finalità di 100 Eccellenze Italiane è di premiare 100 protagonisti della migliore Italia, in virtù del prezioso contributo recato da ciascuno di essi alla crescita del nostro Paese. Raccontare attraverso la storia di 100 Eccellenze Italiane il volto della bella Italia, personaggi,

aziende ed enti che con il loro lavoro contribuiscono e hanno contribuito a valorizzare l'emblema di un marchio distintivo riconosciuto in tutto il mondo. Organizzata dall'Associazione LIBER, presieduta da Verdiana Dell'Anna, in collaborazione con la casa editrice RDE, 100 Ambasciatori Nazionali è dedicato a Comuni, Aziende ed enti virtuosi, impegnati in ambiti rappresentativi per ogni regione italiana, quali agroalimentare, turismo, arte e cultura, sport e spettacolo, enogastronomia, moda, manifattura, innovazione, grande distribuzione, istituti di credito, abitare, cantieri navali, metalmeccanica, automotive, salute e benessere, tutela dell'ambiente,



Ritira il premio il Prof. Franco Buonaguro

rispetto della legalità; enti locali ed imprese in prima linea che portano in Italia e all'estero la conoscenza del luogo d'origine e del suo stile iconico, industrie che investono sull'etica, sulla salute e la formazione dei dipendenti, nonché aziende ed enti ambasciatori di un'Italia che sa difendere le proprie radici e valorizzare l'eccellenza, con lo sguardo sempre rivolto al progresso. Ad aprire la serata con i ringraziamenti e i saluti istituzionali di rito, la Presidente dell'Associazione Liber che ha organizzato l'evento. A seguire l'editore Riccardo Dell'Anna, ideatore del progetto editoriale e del pregiato volume 100 Ambasciatori Nazionali, di prossima uscita.

Intervista al Direttore Scientifico prof. Gerardo Botti



Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
Direttore Scientifico IRCCS Pascale di Napoli, Gerardo Botti

Da qualche settimana in Istituto duecento lavoratori, tra ricercatori precari e supporto alla ricerca, con il percorso “Piramide”, hanno raggiunto uno specifico status giuridico. Personale altamente strategico per il nostro sistema sanitario e per la ricerca traslazionale.

D. Direttore, quali sono i vantaggi del percorso Piramide?

R. Aver inserito il ruolo della ricerca traslazionale all'interno del CCNL. Oggi il benessere del paziente è ancora di più al centro del nostro SSN, che è tra i migliori al mondo. Non a caso è di queste ore la notizia che l'Ospedale Spallanzani è riuscito ad isolare il Coronavirus. A dimostrazione dell'importanza di investire nella ricerca. Non è possibile investire solo l'1% del PIL nazionale. Dove si fa ricerca la cura è migliore.

D. Come si è giunti a questo traguardo?

R. C'è stato l'impegno di tutto il management. In particolare, da FF (facente funzione) quale Direttore della Direzione Scientifica, il 28 dicembre del 2017 mi sono assunto la responsabilità di prorogare tutti i contratti dei precari della ricerca dell'istituto, con una determina dirigenziale. Allora ebbi molto fiducia nell'impegno assunto dalle istituzioni, in quanto nei numerosi incontri con la Direzione Generale del Ministero della Salute, in particolare con il Direttore Giovanni Leonardi, ho capito che c'era la forte volontà di portare a termine l'istruttoria della stabilizzazione dei precari della ricerca, in un momento in cui la Campania aveva le difficoltà dovute al commissariamento.

D. Ecco, il commissariamento ha fatto perdere di vista i bisogni del paziente oncologico?

R. No! Assolutamente. La Regione Campania, nonostante tutto, ha lavorato alacremente per mettere in piedi la Rete Oncologica Campana coordinata dal nostro Istituto. Nello stesso tempo ha erogato, infatti, circa 150 ml di euro di finanziamenti europei per l'oncologia campana. Abbiamo beneficiato di una buona quota destinata a progetti di rete, infrastrutture, metodologie altamente innovative. Intanto, per la programmazione e la definizione di tali attività progettuali era necessario poter contare su di una governance del personale della ricerca, fino a poco tempo fa precario, al fine della realizzazione di queste attività.

D. Dal 2017 ad oggi ci sono occorsi tre anni. Quale è stato il percorso e perché?

R. Gli organi preposti alla definizione ed attuazione della “Piramide”, in accordo con le organizzazioni sindacali, sono riusciti a trovare i finanziamenti e ad accordarsi sulle modalità di prima attuazione per l'immissione in ruolo dei precari della ricerca. Il vero e determinato impegno politico mirava soprattutto ad essere quanto più possibile inclusivo nei criteri di accesso alla Piramide. In questo, e ci tengo a rimarcarlo, c'è stato l'impegno instancabile del Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, che ha sempre creduto nella realizzazione di questo percorso mirato alla stabilizzazione del personale della ricerca. Ed ha trovato terreno particolarmente fertile nell'attuale Ministro della Salute, Roberto Speranza. Infatti, ho avuto il piacere d'incontrarlo al Quirinale lo scorso novembre, in occasione della Giornata Nazionale della Ricerca. E, a pochi mesi dal suo insediamento, aveva ben chiara la situazione degli Irccs ed in particolare della necessità di portare a termine nel più breve tempo possibile l'iter legislativo della Piramide.

D. L'Istituto oggi è un punto di riferimento nel mondo, quali le prospettive future?

R. Il Pascale oramai è entrato in un circuito di riconoscimento nazionale ed internazionale della Ricerca Traslazionale, grazie all'efficienza di tanti ricercatori divenuti leader indiscussi dell'oncologia. Oggi posso solo augurarmi che, con una maggiore tranquillità di programmazione, i risultati della ricerca Traslazionale nel nostro istituto siano destinati ad implementarsi ed il cittadino possa aumentare il suo senso di fiducia nella nostra istituzione, riducendo al minimo la mobilità passiva. E questo sarà possibile solo se, insieme a prestigiosi risultati della ricerca oncologica, sapremo affiancare tutti i processi di umanizzazione indispensabili al benessere del paziente oncologico. Questa sarà la nostra prossima sfida.

Piramide della Ricerca.. alla conquista della dignità!

Sono trascorsi ormai quasi 15 anni da quando l'Europa promulgò La Carta europea dei ricercatori, un insieme di principi generali sul ruolo dei ricercatori scientifici e sui diritti/doveri che ne regolano il rapporto di lavoro con datori di lavoro e/o enti finanziatori.

Da allora, la ricerca scientifica in sanità nel nostro paese, aveva continuato ad avvalersi di contratti atipici per inquadrare le professionalità del settore ricerca, senza riconoscerne strutturalmente l'esistenza e generando una compagine di professionisti frammentata e (di conseguenza) incapace di fare fronte comune nella lotta per la conquista della dignità lavorativa. Eppure, l'enorme potenziale della ricerca scientifica, sia in termini di posti di lavoro che di progresso socio-economico del nostro paese, ha spinto le istituzioni ad una lunga interlocuzione con la categoria, che è oggi culminata nell'attuazione di un percorso professionale ad hoc, chiamato "Piramide della Ricerca" e nell'inserimento dei professionisti della ricerca sanitaria nel CCNL comparto sanità. Si tratta di un riconoscimento storicamente rilevante, che al Pascale coinvolge circa 200 precari del settore. Tra questi 200 professionisti, i ricercatori Luigi Portella e Stefania Cocco, condividono con noi alcune riflessioni, oltre che la soddisfazione di essere, finalmente, professionalmente riconosciuti.

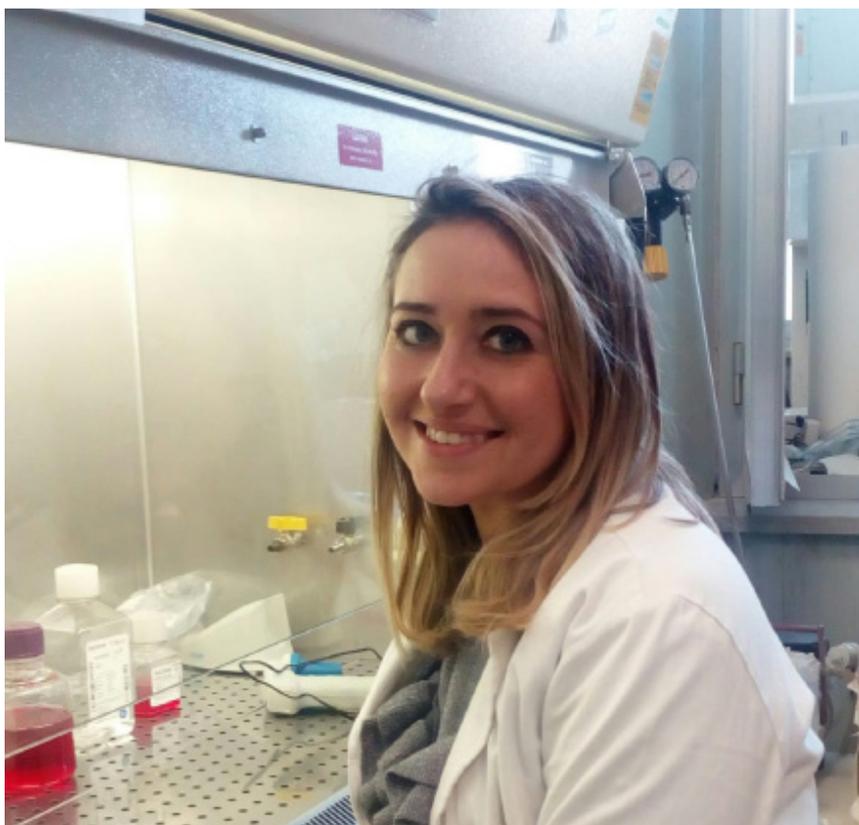


Il ricercatore Luigi Portella

D. La conquista di un contratto di lavoro a tempo determinato come Ricercatore Sanitario, a Napoli poi, è certamente un traguardo significativo. Cosa pensi cambierà, praticamente, nel tuo lavoro? E nella tua sfera personale?

R. Luigi: Nella quotidianità praticamente nulla, continueremo a lavorare e a batterci per raggiungere i nostri obiettivi come abbiamo sempre fatto; c'è da dire aggiungere che, considerando che un progetto di ricerca dura in media 3-5 anni, avremo la possibilità di affrontare il lavoro con più tranquillità e con una visione progettuale congrua a quelli che sono i tempi medi di conclusione di un progetto. Questa nuova serenità si ripercuoterà anche nella sfera personale: la possibilità di fare un mutuo, un finanziamento per una nuova auto o semplicemente per l'acquisto di un nuovo mobilio è sicuramente una conquista "di normalità".

R. Stefania: Essere riconosciuti come ricercatori in Italia è una grossa conquista, tanto più se questo avviene al sud. Questo cambiamento avrà sicuramente un impatto positivo sulla produzione scientifica di noi ricercatori. In tutti questi anni di incertezze, molti hanno deciso di andare all'estero o di cambiare lavoro. Finalmente un contratto "vero" riaccende la speranza dei pochi rimasti e ci spinge a credere di più nel nostro lavoro e a fare ancora meglio. Dal punto di vista privato, fare dei progetti a lungo termine richiede ancora coraggio, anche se la prospettiva dei 5 anni ci consente di avere un po' di serenità in più nella gestione delle nostre vite.



La ricercatrice Stefania Cocco

D. Il riconoscimento della figura di Ricercatore Sanitario può essere, secondo te, l'inizio di una nuova prospettiva di lavoro, in Italia ed a Napoli, per le future generazioni?

R. Luigi: E' sicuramente un primo ed importantissimo passo per il quale ringraziamo tutti quelli che hanno avuto un ruolo a riguardo, dai direttori degli IRCCS alle forze politiche che hanno voluto e creduto in questa riforma. Dal nostro punto di vista, è importante chiarire poi che essa va completata: vanno ad esempio chiariti i criteri di accesso per coloro che verranno dopo la prima applicazione, così che i neolaureati potranno aver chiaro il percorso professionale che si offre loro. Rendiamo così la mobilità tra l'Italia e l'estero bidirezionale, e auspichiamo che l'esperienza all'estero sia una scelta ed un'opportunità di crescita, più che un esilio obbligato.

R. Stefania: E' sicuramente un segnale importante, significacheitempistannocambiandoechefinalmente le istituzioni riconoscono l'importanza della ricerca scientifica, investendo su di essa. Mi auguro che le prossime generazione ne possano giovare, di certo c'è ancora da lavorare, il cambiamento deve essere soprattutto culturale ed è da considerarsi in essere, non certo concluso.

Piramide della Ricerca.. alla conquista della dignità!

Cosa credi che dovremmo fare come categoria di lavoratori, per consolidare i cambiamenti in atto e farne un punto di partenza e non di arrivo, per la nostra professione?

Luigi: Aspiriamo comunque ad una stabilità crescente. Le valutazioni di produttività previste dal contratto, che sono comunque ad oggi in via di definizione, devono essere equilibrate rispetto al contesto amministrativo italiano e, sebbene il "posto fisso" rappresenti una condizione scarsamente sostenibile nel quadro economico odierno, occorre trovare nuove formule per bilanciare la produttività con la stabilità alla quale ciascun essere umano, prima che lavoratore, ha diritto.

Stefania: I ricercatori che "ce l'hanno fatta" hanno il dovere morale di essere di esempio, di dimostrare con i loro risultati quanto questo lavoro sia importante per tutta la comunità; e quanto investire in ricerca possa restituire tantissimo a questo paese, sia in termini economici che di prestigio.

di Chiara Ciardiello

Premio Campania 2019. I migliori meritano un premio. Premiate tre eccellenze dell'istituto

Il prestigioso riconoscimento ideato dal Presidente e giornalista Donato Alfani, e promosso dall'Associazione "Made in Italy", con il patrocinio della Regione Campania, dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, della Giunta del Consiglio Regione Campania, della Città Metropolitana di Napoli e del Comune di Camposano, in collaborazione con il Dubai Village, è stato assegnato a tre eccellenze dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione Pascale": professori Paolo Ascierto, Franco Perrone e Gaetano Facchini, premiati in contemporanea per i settori medicina e Ricerca. Far emergere i migliori, il talento e il genio creativo è la finalità del Premio Campania® 2019, che quest'anno si è sviluppato in un'intera giornata, partendo dal mattino con street food e percorso enogastronomico accompagnato dal convegno sulle strategie dell'innovazione per lo sviluppo. L'edizione 2019 si è caratterizzata, inoltre, per la presenza intensa della Medicina. "Il Premio Campania si conferma evento di eccellenza nazionale – afferma il presidente Donato Alfani – Lo slogan "i migliori meritano un premio" rappresenta la verità perché tutti i premiati sono stati selezionati sulla base del merito, delle competenze e dell'innovazione realizzata nei propri settori professionali"

Un premio che cresce e raddoppia confermando la sua capacità di aggregazione e di diffusione capillare su tutto il territorio regionale, con la presenza di oltre 90 eccellenze premiate, selezionate da una giuria di esperti e da un comitato di presidenza composto dai direttori dei mass media campani.



Ritirano il premio Paolo Ascierto, Franco Perrone, Gaetano Facchini



Il nuovo Direttore Sanitario

Nuovo Direttore Sanitario Aziendale dell'istituto è, dal primo gennaio 2020, il **dr. Leonardo Miscio**. Si è laureato in medicina e chirurgia all'università di Bologna e specializzato all'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Prima di questo incarico, il Direttore **Leonardo Miscio** è stato, dal 2017 al 2019, direttore sanitario aziendale dell'Ospedale Mater Dei di Bari, mentre dal 1993 al 2017 ha lavorato a San Giovanni Rotondo, nella Casa Sollievo della Sofferenza dirigendo, negli ultimi anni, la Struttura Complessa del Governo Clinico della Direzione Sanitaria. Lo abbiamo incontrato al suo posto di lavoro, sorridente ed ospitale.

“Sono onorato ed orgoglioso – esordisce il direttore Leonardo Miscio – di questo incarico”. In Campania l'Istituto è il centro di riferimento regionale per la diagnosi e la cura delle patologie neoplastiche, riconosciuto come Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico (CORP) con funzioni diagnostico/stadiative, terapeutiche e di follow-up oncologico e Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico a Carattere Scientifico (CORPUS), a cui sono attribuite anche altre funzioni peculiari nella rete oncologica della Regione. Oggi è, a tutti gli effetti, una eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

“Tutto questo rappresenta per me una responsabilità, ma anche uno stimolo”. Lasciamo il suo studio con la consapevolezza di rivederci da qui a qualche mese per un primo bilancio.



*Il Direttore Sanitario Leonardo Miscio
e il Direttore Generale Attilio Bianchi*

In Istituto è stata inaugurata la prima Scuola in Italia di Formazione in Clinica Psico-Oncologica



Marco Bellani, Leonardo Miscio, Gerardo Botti, Gabriella De Benedetta, Antonello Pinto.

La Società Italiana di Psico-Oncologia (Sipo) in collaborazione con l'Istituto Nazionale Tumori di Napoli - Irccs - Fondazione G. Pascale e con l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), ha istituito al Pascale, per il biennio 2019-2021, la Scuola di Formazione in Clinica Psico-Oncologica. «La Scuola – afferma il Direttore Scientifico, prof. Gerardo Botti - ha lo scopo di impartire agli allievi una formazione professionale idonea all'esercizio dell'attività clinica di Psico-Oncologia (prevenzione, diagnosi, trattamento e ricerca) e di promuovere la collaborazione e l'integrazione delle diverse professionalità presenti in ambito oncologico». «È con orgoglio – dichiarano il Direttore Sanitario aziendale, dr. Leonardo Miscio ed il dr. Antonio Pinto, Direttore del dipartimento di Ematologia dell'Istituto – che oggi l'istituto possa avere la prima scuola in Italia di Psico-oncologia».

Il profilo funzionale concorre all'acquisizione e all'espressione di competenze teorico-pratiche, tecniche e scientifiche altamente specialistiche per potere operare nell'ambito della Psico-Oncologia. «Gli sbocchi occupazionali – afferma Marco Bellani, Presidente Sipo e Direttore della Scuola - sono tali per cui il titolo conseguito consente l'iscrizione all'Elenco degli Psico-Oncologi accreditati da Sipo e l'esercizio di prestazioni professionali di Clinica Psico-Oncologica, sia nel settore pubblico che nel privato-sociale». Direttrice didattica della scuola è Gabriella De Benedetta, vice presidente Sipo e psico-oncologa dell'Ematologia Oncologica dell'Irccs Pascale.

M.An.



Campus Pascale

AMORE in oncologia

CAPRI 16-19 aprile 2020



ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

AMORE

Alleanza Mondiale
Oncologica in REte

PASCALENEWS

Periodico della Direzione Scientifica a distribuzione gratuita e diffusione interna
Ufficio Comunicazione e Marketing
Mario Anepeta - Alessandro Caruso - Stefano Ambrosio

Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale"

- CF 00911350635 - www.istitutotumori.na.it -

Facebook @istitutotumoripascale

Direttore Editoriale: Prof. Gerardo Botti Direttore Responsabile: Dr. Mario Anepeta

Hanno collaborato al numero:

Chiara Ciardiello
Emanuela Esposito

Realizzazione Grafica e Struttura
S.C. Controllo di Gestione e Sistemi Informativi
Pasquale Vitale